

Matteo Giacopini è nato a Sassuolo il giorno 05-10-1977. Ha conseguito la Laurea in Ingegneria Meccanica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia in data 21-03-2003. Ha preso servizio come Professore Associato per il settore scientifico disciplinare ING/IND14 “Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine” presso il Dipartimento di Ingegneria “Enzo Ferrari” dell'Università di Modena e Reggio Emilia il giorno 01-11-2016 . Il giorno 20-03-2007 ha conseguito il titolo di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio. Nel 2007 ha lavorato per un periodo di tre mesi presso l'Imperial College di Londra su problemi di lubrificazione elastoidrodinamica. Dal 2005 lo scrivente è titolare del corso di “Progettazione strutturale del motore” per il Corso di Laurea in Ingegneria del Veicolo presso il Dipartimento di Ingegneria “Enzo Ferrari”.

Dal 2005 lo scrivente svolge con continuità attività di docenza all'interno del Master in Ingegneria del Veicolo (Master Universitario di II Livello), promosso, tra gli altri, dal dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

L'attività di ricerca dello scrivente si è per ora sviluppata nei campi dell'analisi strutturale di organi di macchine, della lubrificazione elastoidrodinamica e della biomeccanica.

Relativamente agli organi meccanici, lo scrivente si interessa prevalentemente dell'analisi strutturale di componenti motore quali biella, spinotto, pistone, albero a gomiti, testata e basamento, con particolare riferimento sia ai problemi di contatto ed alle loro ripercussioni sullo stato tensionale che si sviluppa nei componenti, sia al comportamento elastoplastico dei materiali lavoranti anche alle elevate temperature.

Problemi di lubrificazione elastoidrodinamica vengono affrontati dallo scrivente relativamente allo studio del contatto tra biella e spinotto (lubrificazione di tipo squeeze), del contatto tra mantello del pistone e canna cilindro, del contatto tra fasce elastiche e canna cilindro e dei contatti in bronzine di banco e di biella.

Nel campo biomeccanico lo scrivente sta lavorando nel campo delle protesi d'anca di tipo metal-on-metal.